

Presidio Libera "G. Fava" Acquasparta

PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

Circolare Gabrielli n° 555/OP/0001991/2017/1

**TERRA, SOLCHI DI VERITÀ E GIUSTIZIA –
GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA E DI IMPEGNO PER
LE VITTIME DELLE MAFIE – MONTECASTRILLI 21/03/2018**

EDIZIONE	DATA	MOTIVO DELLA VERSIONE	CODIFICA DOCUMENTO
01	16/03/2018	Nuova emissione	PIA.E.E.01-366.03-18-ED.01-REV.00

SOGGETTO	FIRMA
Referente del Presidio Libera "G. Fava" Acquasparta ed organizzatore dell'evento e coordinatore delle Emergenze - Paolo Antonio Manetti	



SOMMARIO

PREMESSA E SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO.....	3
1. VERSIONE DEL DOCUMENTO	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO	4
4. CATEGORIE DI SOGGETTI (INTERNI ED ESTERNI)	5
5. DATI GESTORE EVENTO	5
6. MANIFESTAZIONI PREVISTE E MISURE SULLA VIABILITÀ	6
7. AREE DI SVOLGIMENTO E DATI NUMERICI	9
8. INFORMAZIONI, REGOLE E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
8.1. IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO GLI INCENDI	10
8.2. ALTRI PRESIDI ANTINCENDIO	10
8.3. PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO	10
8.4. SEGNALETICA, ILLUMINAZIONE, PIANO ANTINCENDIO	10
8.4.1. GENERALITÀ	10
8.4.2. SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	10
8.5. COMUNICAZIONI IN CASO DI EMERGENZA (INCENDIO, INFORTUNIO, MALORE, ALTRE SITUAZIONI DI PERICOLO)	12
8.6. COLLEGAMENTO A STRUTTURE DI PRONTO INTERVENTO	14
8.7. PUNTI DI RACCOLTA	16
8.8. REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO	17
8.9. MODALITÀ DI DIRAMAZIONE DELL'EVACUAZIONE, ALLARMI E SEGNALETICA.....	18
8.9.1. Segnalazione dell'allarme generale.....	18
8.9.2. Procedura per l'evacuazione.....	18
8.9.3. Procedura in caso di infortunio o malore	19
8.9.4. Comportamenti da adottare per prevenire incendi.....	20
8.9.1. Comportamenti da adottare in presenza di incendi	20
8.9.2. Procedure in caso di sisma	21
8.9.3. Nube tossica	22
8.9.4. Allagamento	23
8.9.5. Alluvione.....	23
8.9.6. Spargimento di sostanze infiammabili	23
8.9.7. Odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali	23
8.9.8. Linee elettriche in surriscaldamento.....	24
8.9.9. Cedimenti strutturali (anche di strutture provvisorie come impalcature e palchi)	24
8.9.10. Attentati, minaccia armata	24
9. SECURITY E TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA	24
10. PLANIMETRIE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	24
11. ALLEGATI	25
12. PRESA VISIONE ED INFORMAZIONE SUI CONTENUTI DEL DOCUMENTO	26

PREMESSA E SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento ha funzione di definire una serie di informazioni relative alla gestione delle situazioni di emergenza ed della possibile evacuazione degli ambienti in oggetto.

1. VERSIONE DEL DOCUMENTO

EDIZIONE	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE	CODIFICA DOCUMENTO
01	16/03/2018	Prima emissione	PIA.E.E.01-366.03-18-ED.01-REV.00

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi:

RIFERIMENTI NORMATIVI	CAMPO DI APPLICAZIONE
Leggi, norme ed altri provvedimenti relativi ad impianti e macchine specifiche	
Circolare del Min. Interno 29/09/1995 P1564/4146 G.U. 06/10/95 N°234	
D.M. 10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 37/1998	Regolamento recante la disciplina sui procedimenti di prevenzione incendi.
Circolare 1 Marzo 2002 n. 4 del Ministero dell'interno	"Sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro con persone disabili – Linee Guida
D.M. 388/2003	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale ,in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 Settembre 1994 n. 626 , e successive modificazioni
D.Lgs. 123/2007	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sicurezza.
D.M. 37/2008	Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n.248 del 2 Dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.Lgs. 106/2009	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	Prevenzione incendi
Decreto 3 agosto 2015	Testo Unico Prevenzioni Incendi
Circolare Gabrielli n° 555/OP/0001991/2017/1	Indicazioni del Ministero dell'Interno per manifestazioni pubbliche

3. ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO

L'evento in oggetto è organizzato dal Presidio Libera "G. Fava" Acquasparta, il cui referente è Paolo Antonio Manetti.



Per lo svolgimento dell'evento, ci sarà la partecipazione attiva di:

- ISTITUTO SCOLASTICO STATALE "TEN. PETRUCCI" - Via Ten. F. Petrucci, 16- Montecastrilli – 05026 (TR) – Cod. Mecc.: TRIC816004 – Cod. Fisc. 80005370558 – Tel: 0744940235 – Fax: 0744940235 – e-mail: tric816004@istruzione.it – P.E.C.: tric816004@pec.istruzione.it
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ACQUASPARTA - Via Dante Alighieri 12/A, Acquasparta - 05021 (TR) - Cod. Mecc.: TRIC81400C - Cod. Fisc.91034320555 - Tel: 0744/930092 - Fax. 0744/944413 - E-mail: tric81400c@istruzione.it - P.E.C.: tric81400c@pec.istruzione.it



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

- Arma dei Carabinieri – Comando locale di Montecastrilli



Arma dei Carabinieri

- Arma dei Carabinieri – Comando locale di Montecastrilli



- Comuni di Acquasparta, Avigliano Umbro, Montecastrilli e Sangemini



4. CATEGORIE DI SOGGETTI (INTERNI ED ESTERNI)

Nel proseguo del documento:

- personale del Presidio Libera "G. Fava" Acquasparta, del Comune di Montecastrilli (ad esempio vigili urbani), dell'istituto comprensivo di Montecastrilli, Avigliano Umbro e Castel dell'aquila e dell'istituto comprensivo di Acquasparta e Sangemini (ad esempio personale docente o dirigente), personale della protezione civile territoriale, ecc. sarà definito anche come "personale interno", "soggetti interni" o simili;
- le persone esterne ai precedenti (ad esempio genitori degli studenti e studenti), sarà definito anche come "personale esterno", "soggetti esterni" o simili.

5. DATI GESTORE EVENTO

Ragione Sociale:	Presidio Libera "G. Fava" Acquasparta
Referente/ responsabile	Paolo Antonio Manetti Cod. Fisc. MNTPNT80H13L188Z

Altre figure, relative agli istituti partecipanti:

- PRESIDE DELL'ISTITUTO DI MONTECASTRILLI - DOTT.SA STEFANIA CORNACCHIA
- RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'ISTITUTO MONTECASTRILLI - ING. ALESSANDRO IACOBELLI
- PRESIDE DELL'ISTITUTO DI ACQUASPARTA - DOTT.SA ANTONELLA RIVELLI
- RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'ISTITUTO MONTECASTRILLI - Mignatti Maurizio

6. MANIFESTAZIONI PREVISTE E MISURE SULLA VIABILITÀ

L'evento in oggetto dal nome "TERRA, SOLCHI DI VERITÀ E GIUSTIZIA", si colloca all'interno delle manifestazioni per la "GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA E DI IMPEGNO PER LE VITTIME DELLE MAFIE".

Tale evento si svolgerà mercoledì 21/03/2018 dalle ore 15:30 alle ore 19:00 presso Montecastrilli (TR).

Di seguito si riporta la locandina dell'evento.



L'evento consiste in un corteo con a seguito la lettura dei nomi di persone morte per mafia.

La partenza del corteo è prevista alle 15:30 dalla piazza limitrofa ai locali comunali.

Il corteo si sposterà lungo Via della Resistenza, per poi Proseguire su Via Giuseppe Verdi sino al Centro storico, dove ci sarà una sosta presso la chiesa di San Nicolò.



Il corteo, ripartirà poi percorrendo Corso Vittorio Emanuele II e Via Roma, alla rotonda girerà a destra per Viale Giovan Battista Polidori/SP9. Dopo 100m circa il corteo svolterà a sinistra verso Via del Mattatoio, per poi svoltare a destra sempre in Via del Mattatoio ed infine svolterà a sinistra per raggiungere il Centro Fieristico alle 17:30.



Tutte le strade ed aree percorse dal corteo saranno chiuse al traffico ordinario dal personale dei vigili urbani e della protezione civile al momento del passaggio.

Le principali strade tramite le quali potrebbe riversarsi sui partecipanti uno o più mezzi con rischio d'investimento saranno chiuse momentaneamente con l'ausilio di mezzi su strada. L'elaborazione grafica della chiusura delle strade con mezzi si riporta di seguito:



Le altre strade di possibile immissione nel percorso del corteo saranno chiuse, transennate o sottoposte a segnalazione a discrezione dei vigili urbani comunali.

Tutti i possibili accessi di automezzi al circuito, sono difesi dalla presenza di mezzi e personale coordinato dai vigili urbani e dalla protezione civile.

Gli unici mezzi che possono percorrere il tratto chiuso al traffico ordinario sono quindi i partecipanti al corteo ed altri pedoni, oltre chiaramente ai mezzi istituzionali e di soccorso.

Per i parcheggi, si prevedono le aree delimitate con linea rossa.



IN CASO DI PIOGGIA il corteo non sarà effettuato e si andrà direttamente dal Comune al centro fieristico.

7. AREE DI SVOLGIMENTO E DATI NUMERICI

Percorso: riportato in precedenza

TIPOLOGIA	INFORMAZIONI
Localizzazione dell'area	Comune di Montecastrilli
Edifici nelle vicinanze	Edifici residenziali, esercizi commerciali, luoghi di culto
Altre Manifestazioni	
Impianti	
Location	Vie riportate in precedenza
Accesso ai disabili	Possibile in tutte le aree
Impianto fonico	Impianto presente e gestito dagli organizzatori

ZONE E PRESENZE

	Organizzatori (Libera + personale delle scuole)	Vigili urbani, Protezione Civile, Croce Rossa, Carabinieri, ecc.	Studenti	Genitori degli studenti, altre persone
Piazza del Municipio	85	5	350	50
Strade	85	15	350	50
Centro fieristico	85	10	350	50

Personale dedicato alla gestione ed all'emergenza:

- n°20 addetti al primo soccorso (Libera + personale delle scuole)
- n°20 addetti alle emergenze (Libera + personale delle scuole)
- n°2 vigili urbani e relativi mezzi
- personale della protezione civile territoriale
- carabinieri
- mezzi della proloco in disponibilità per la chiusura temporanea delle strade.

8. INFORMAZIONI, REGOLE E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

8.1. IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO GLI INCENDI

Estintori presenti nell'area fieristica.

8.2. ALTRI PRESIDI ANTINCENDIO

Non previsti

8.3. PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

Sarà presente un'ambulanza del 118 in sosta nelle vicinanze del centro fieristico e seguirà costantemente il corteo.

8.4. SEGNALETICA, ILLUMINAZIONE, PIANO ANTINCENDIO

8.4.1. GENERALITÀ

Gli addetti alle emergenze, provvederanno affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- i sistemi di vie di uscita e di circolazione interne saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno delle aree verrà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita e il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- verranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- verranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;
- verrà fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti e nei posti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.

8.4.2. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio previsti da normativa vigente.

In particolare la cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi e di primo soccorso;
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, verranno affissi cartelli contenenti la Planimetria Generale delle aree interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione di:

- accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale di zona);
- mezzi di estinzione disponibili;
- posizione quadri elettrici principali;
- caratteristiche delle aree e lay-out.

In particolare la segnaletica distribuita nell'edificio, comprendente:

Segnali di divieto: vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi).



Segnali di avvertimento: avvertono del rischio o pericolo (avvertimento di presenza tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, avvertimento della presenza di sostanze infiammabili, di contatto elettrico, di sostanze pericolose, ecc...).



Segnali di prescrizione: prescrivono un determinato comportamento (prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica, ecc...).



Segnali di salvataggio o di soccorso: forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso ecc...).



Segnali per le attrezzature antincendio: forniscono indicazioni relative alle attrezzature antincendio (estintori, idranti, pulsanti d'emergenza, ecc ...).



Segnali di informazione: forniscono informazioni generiche o specifiche (informazioni generali sulla sicurezza, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulla scelta dell'estintore più idoneo, informazione sulle norme comportamentali in caso di emergenza, informazioni sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuali, informazioni sul coordinamento in caso di aggressione di un eventuale fuoco, informazione in merito alla posizione dei dispositivi generali di comando).

Particolare attenzione si è posta per il riconoscimento delle vie di esodo anche da parte di persone che non hanno dimestichezza con l'edificio al fine di consentire uno svolgimento rapido ed ordinato del processo di evacuazione in caso di emergenza.

A tal fine, si è provveduto al riconoscimento delle vie di uscita mediante posizionamento di una precisa segnaletica standardizzata ed inoltre per l'identificazione permanente delle stesse si è previsto un sistema di segnaletica luminosa alimentato da fonte energetica autonoma che consente, per capacità di illuminamento, la visibilità della segnaletica anche in atmosfera contaminata da fumo. Tutti i segnali hanno dimensioni, configurazione, simbologia e caratteristiche cromatiche-colorimetriche conformi a quanto prescritto dalle norme ISO, UNI e direttive CEE.

8.5. COMUNICAZIONI IN CASO DI EMERGENZA (INCENDIO, INFORTUNIO, MALORE, ALTRE SITUAZIONI DI PERICOLO)

In caso fossero ravvisati elementi di pericolo grave ed immediato, quali ad esempio:

- nascita o sviluppo di incendi;
- concentrazione di atmosfere esplosive;
- rottura di tubazioni e/o contenitori di sostanze;
- presenza di ostruzioni od ostacoli per l'utilizzo delle vie di fuga ed esodo, o dei presidi per l'estinzione degli incendi;
- accadimento di incidente e/o infortunio;
- terremoti;
- vento forte.

si deve **avvertire immediatamente** il **coordinatore delle emergenze**.

NOMINATIVI	MANSIONE IN EMERGENZA	NUMERI TELEFONICI
Paolo Antonio Manetti	Referente Presidio Libera "G. Fava" Acquasparta e Coordinatore delle emergenze	3207590268

Il presidente / coordinatore delle emergenze avvertirà tutti i soggetti interessati (ad esempio le forze dell'ordine o la croce rossa) ai numeri di riferimento.

I nominativi degli addetti alle emergenze (primo soccorso, evacuazione ed antincendio) sono presenti in liste allegate e riportati in liste affisse.

NUMERI PER EMERGENZA ESTERNI

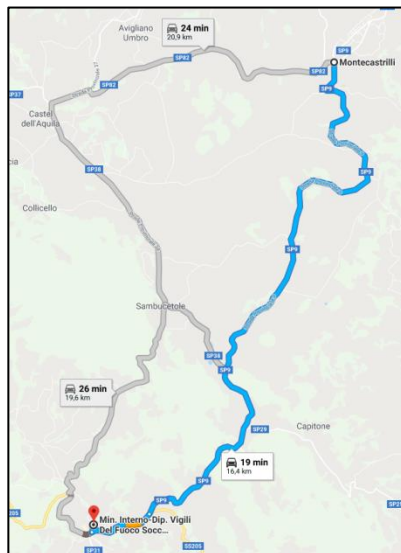
	PRONTO SOCCORSO	118
	POLIZIA PRONTO INTERVENTO	113
	CARABINIERI	112
	VIGILI DEL FUOCO	115
	OSPEDALE CIVILE Terni OSPEDALE CIVILE Amelia	0744 2051 0744 9011
	GUARDIA MEDICA Montecastrilli	0744 940324
	ENEL	803500
	ASM Terni S.p.A.	0744300535
	GAS	800900999
	TELECOM	182 183

8.6. COLLEGAMENTO A STRUTTURE DI PRONTO INTERVENTO

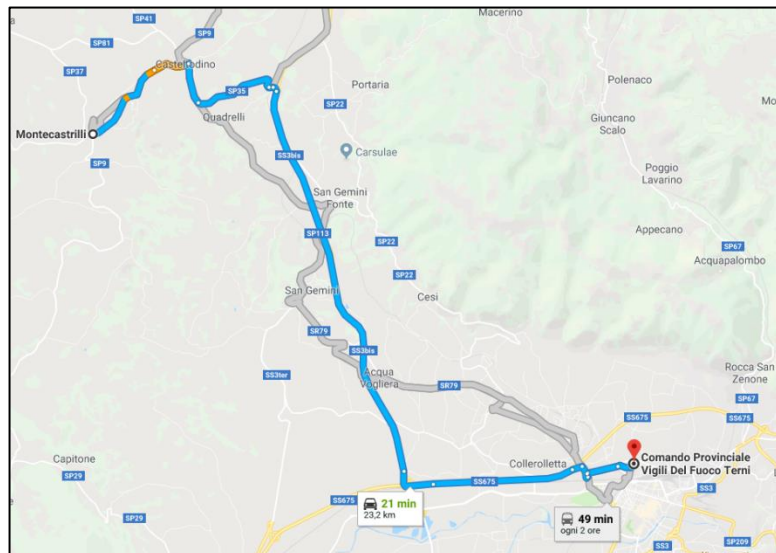
STRUTTURE DI INTERVENTO	TEMPI DI INTERVENTO (minuti)		DISTANZA (Km)				
	0-15	15-30	0-5	5-15	15-25	25-35	>35
Vigili del Fuoco di Amelia		19			16		
Vigili del Fuoco di Terni		21			23		
Carabinieri di Montecastrilli	2		1				
Polizia di Stato - Amelia		21			17		
Polizia di Stato - Terni		26			25		
Croce Rossa Avigliano Umbro	9			7			
Pronto soccorso/ospedale di Amelia							
Pronto soccorso/ospedale di Terni							

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del fuoco di Amelia

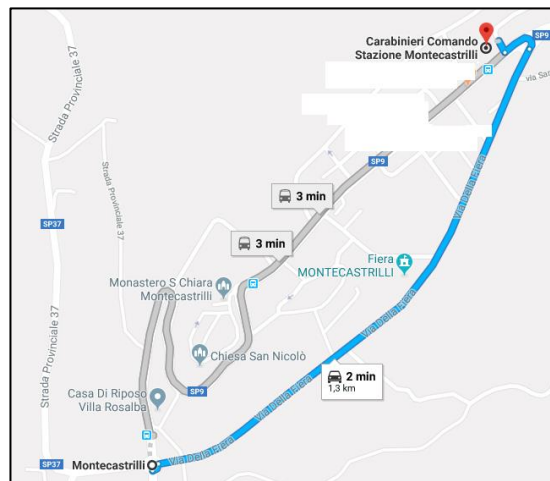


Vigili del fuoco di Terni



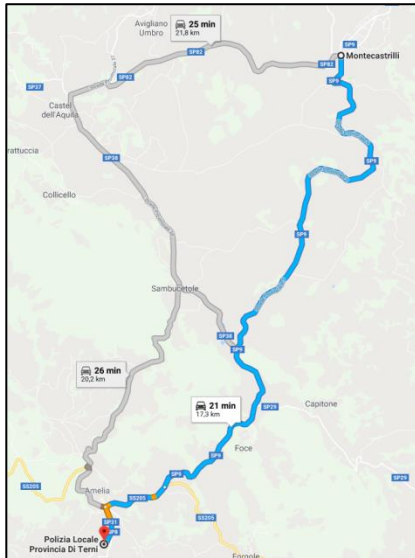
CARABINIERI

Comando dei Carabinieri Montecastrilli

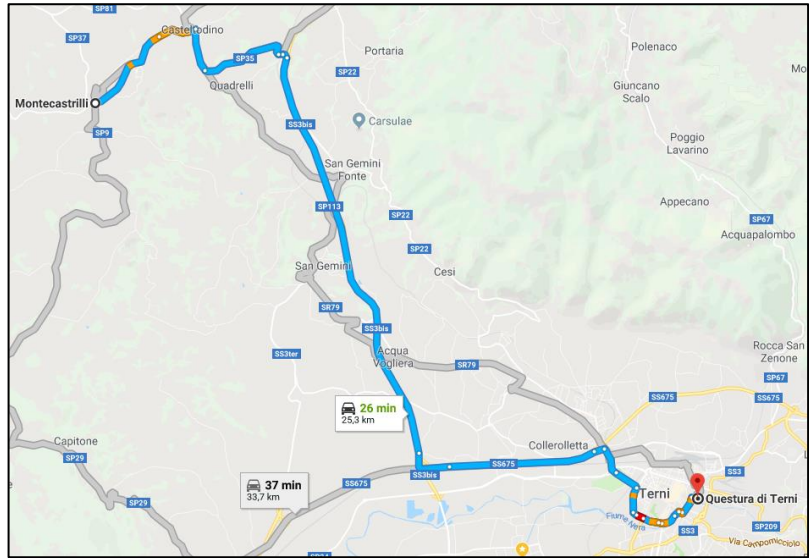


POLIZIA

Polizia di Amelia



Questura di Terni



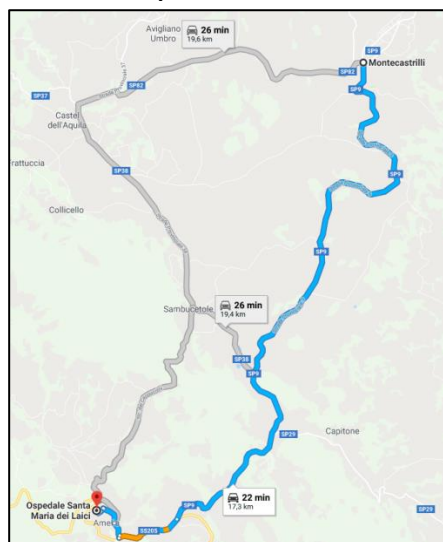
AMBULANZA

Croce Rossa di Avigliano Umbro

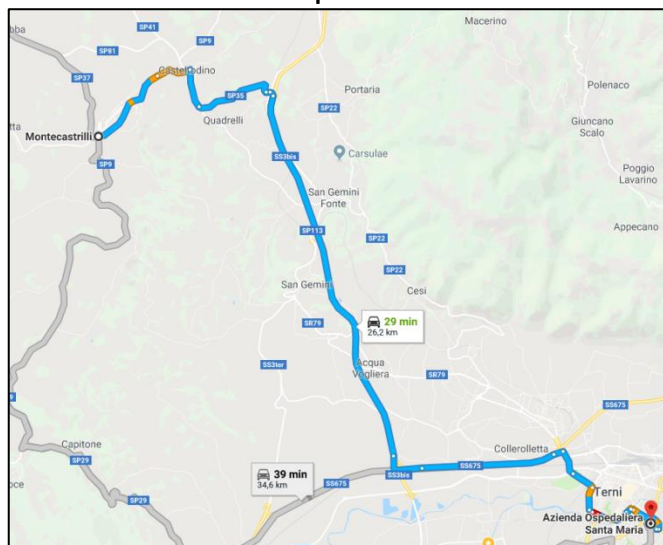


OSPEDALE / PRONTO SOCCORSO

Ospedale Amelia



Azienda Ospedaliera di Terni



8.7. PUNTI DI RACCOLTA

I punti di raccolta sono identificati nelle planimetrie allegare al presente documento e affisse nei luoghi in oggetto. Di seguito si riporta una elaborazione grafica degli stessi. Durante il percorso del corteo, in caso di necessità i punti di raccolta sono situati negli starghi o piazze presenti. In particolare in aree lontane da edifici o altre strutture con possibile crollo in caso di sisma.



8.8. REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO

Prima di entrare nelle aree in oggetto, tutti i soggetti devono essere informati sui contenuti del presente documento e devono prendere visione delle planimetrie.

Il corteo si deve muovere su una corsia, lasciando sempre libera una per i possibili mezzi di soccorso.

Un mezzo dei vigili urbani precederà il corteo ed uno lo seguirà. La distanza tra i mezzi ed il corteo sarà di circa 5m.

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di pericolo o emergenza causata da eventi interni o esterni, è tenuto a dare **immediata informazione al personale interno.**

Si riportano di seguito alcuni esempi di situazioni di pericolo o emergenza:

- presenza di fumo o fiamme;
- spargimento di sostanze infiammabili;
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali;
- linee elettriche in surriscaldamento;
- fughe di gas;
- cedimenti strutturali (anche di strutture provvisorie come impalcature);
- allagamenti;
- attentati, minaccia armata;
- malore o infortunio.

Il personale non addetto all'emergenza può attivarsi seguendo le procedure previste a seconda della natura dell'intervento, nei limiti delle proprie competenze e capacità. Altrimenti, in presenza di pericolo, deve allontanarsi e comunicare agli operatori preposti a tale funzione il maggior numero di notizie utili per l'intervento:

- la natura dell'emergenza (scoppio, incendio, infortunio, ecc.);
- dimensione e gravità dell'evento;
- valutazione sullo sviluppo probabile;
- persone presenti e/o persone coinvolte;
- la presenza eventuale di infortunati;
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale;
- le proprie generalità.

In caso di segnalazione o comunicazione di necessaria evacuazione, va seguita la relativa procedura di sfollamento.

8.9. MODALITÀ DI DIRAMAZIONE DELL'EVACUAZIONE, ALLARMI E SEGNALETICA

8.9.1. Segnalazione dell'allarme generale

Per la segnalazione degli allarmi si utilizzeranno gli impianti audio presenti con microfoni e richiamati in precedenza.

Gli addetti alla segnalazione sono le forze dell'ordine ed il personale degli istituti partecipanti.



8.9.2. Procedura per l'evacuazione

Abbandono dei luoghi in oggetto

In caso di segnalazione della necessaria evacuazione totale, tutto il personale deve muoversi immediatamente ed ordinatamente, senza correre, dagli ambienti e recarsi nei "punti di raccolta" segnalati.

L'evacuazione parziale dei locali può essere decisa anche con informazione verbale effettuata dal Responsabile della gestione dell'emergenza o dal suo sostituto in caso di pericolo localizzato (non dell'intera area) e non immediato.



In caso di segnalazione della necessaria evacuazione totale, il personale presente nelle aree dovrà, senza correre, recarsi ai punti di raccolta senza ingombrare le vie di transito di eventuali mezzi di soccorso, ed attendere disposizioni.

Attenzione! Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i luoghi devono essere abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione e deve essere immediatamente avvisato dell'accaduta il personale addetto alla gestione delle emergenze.

Il Responsabile alle emergenze, cessata l'emergenza stessa, comunicherà la ripresa delle attività.

Modalità di evacuazione

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, al momento del ricevimento della segnalazione, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche, idriche e gas e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari e gli impianti. Successivamente si devono abbandonare i locali seguendo le vie di fuga indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi e dall'apposita segnaletica e uscire dalle uscite di sicurezza. Si dovranno altresì seguire le indicazioni degli incaricati.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- tralasciare il recupero di oggetti personali voluminosi o pesanti;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- giunti all'esterno, portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta) ed attendere istruzioni;

- non creare assembramenti davanti agli ingressi e nelle vie di accesso ad essi.

Comportamento dei responsabili o preposti ai lavori di soggetti presenti

In situazione di emergenza, i soggetti presenti al momento dell'emergenza devono:

- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- accertarsi che tutte le persone a loro legate siano in salvo al posto sicuro (punti di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle propria attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento;
- **le personale devono posizionarsi ai lati della strada, consentendo il passaggio dei mezzi d'emergenza.**

8.9.3. Procedura in caso di infortunio o malore

Chiunque sia testimone di un infortunio o malore deve procedere con le seguenti modalità:

1. chiamare immediatamente l'addetto al primo soccorso o, in caso di sua assenza, chiamare direttamente il 118, dando possibilmente tutte le informazioni necessarie:
 - a. il nominativo dell'infortunato
 - b. dimensione e gravità dell'evento
 - c. tempistica dell'evento
 - d. le proprie generalità
 - e. il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale;
2. evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato;
3. astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato. In particolare non spostare assolutamente il ferito vittima di un urto violento (trauma) a meno che non vi sia assoluta necessità (pericolo di incendio, di asfissia o di folgorazione). In tale caso è necessario agire con la massima cautela. Si può intervenire su una persona sottoposta a contatto elettrico solo se si è sicuri di aver tolto la tensione o, se si è competenti, con idonei mezzi di protezione individuale e procedure di lavoro.
4. essere calmi, agire con sicurezza, controllare le pulsazioni del polso, slacciare gli indumenti;
5. osservare l'infortunato ed informarsi sulla dinamica dell'incidente o del malore per avere un'idea delle probabili lesioni o dei sintomi da comunicare all'incaricato;
6. una volta arrivati l'incaricato e/o il personale sanitario, dare loro tutte le informazioni necessarie. Se necessario, collaborare con essi seguendo le loro istruzioni;
7. allontanarsi e far allontanare eventuali curiosi;
8. sarà cura dell'incaricato per il primo soccorso prestare le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.



L'auto medica e l'ambulanza al loro interno hanno i presidi di primo soccorso necessari.

Per l'effettuazione della **chiamata al 118**, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:

- Nome dell'organizzazione
- Indirizzo preciso di dove è presente l'infortunato
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione
- Telefono di riferimento
- Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)
- Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)
- Nome di chi sta chiamando

8.9.4. Comportamenti da adottare per prevenire incendi

È vietato:

1. ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
2. depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
3. tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
4. depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
5. depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
6. accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
7. alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
8. lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
9. lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver dato preventiva comunicazione a personale interno;
10. gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

8.9.1. Comportamenti da adottare in presenza di incendi

IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- SE L'EMERGENZA È DI PICCOLA ENTITÀ INTERVENIRE CON LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI;
- AVVISARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
- SE LA SITUAZIONE PEGGIORA ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE;
- CHIUDERE ALLE SPALLE LA PORTA DEL LOCALE;
- RAGGIUNGERE L'ESTERNO.



IN PRESENZA DI FUMO

- CAMMINARE CHINI;
- PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO;
- ORIENTARSI TRAMITE IL CONTATTO CON LE PARETI PER RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO;
- SE LA PRESENZA DI FUMO E FIAMME IMPEDISCONO DI CONTINUARE IL PERCORSO INTRAPRESO, CERCARE UNA VIA ALTERNATIVA.

INDICAZIONI GENERALI

- E' VIETATO PERCORRERE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSSI DI EVACUAZIONE;
- NEL CASO DI PERSONA CON FUOCO ADDOSSO, BLOCCARLA E OBBLIGARLA A DISTENDERSI, QUINDI SOFFOCARE LE FIAMME CON INDUMENTI, COPERTE OD ALTRO;
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

In caso di **chiamata** per intervento dei **Vigili del Fuoco**, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:

- Nome dell'organizzazione
- Indirizzo preciso di dove è presente l'incendio
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione
- Telefono di riferimento
- Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)
- Materiale che brucia
- Presenza di persone in pericolo
- Nome di chi sta chiamando.

8.9.2. Procedure in caso di sisma

Durante la fase di scossa, il personale dovrà seguire le seguenti procedure:

- solo se ci si trova in prossimità di un punto di raccolta (diciamo indicativamente ad una distanza non superiore a 15-20 metri di percorso effettivo) dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro (stando lontani dagli edifici ed in particolare da cornicioni e terrazzi). In alternativa:
- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa)
- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere



- Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione).
- Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

Il rischio risulta maggiore durante il transito e la sosta all'interno del centro storico di Montecastrilli. In tale fase, il personale interno, in caso di evento sismico, dovrà far posizionare gli studenti e le altre persone al centro delle strade e quindi lontani da cornicioni, muri e tetti o altre strutture a maggior rischio.

Procedure successive alla scossa:

- Verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome, e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma).
- Procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce.
- Nel caso chiamare i Vigili del Fuoco (115) ed eventualmente avvertire enti competenti (ad esempio il Comune per enti, scuole o aziende pubbliche, la protezione civile, ecc.).
- Seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza ed uscite di emergenza).
- Non sostare mai su scale.
- Non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare le attività o altro (ad esempio salvataggio di dati informatici).
- Durante l'esodo cercare di controllare che tali vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle strutture).
- Durante l'esodo aiutare le altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.)
- Una volta raggiunto l'esterno (se indicato arrivare al luogo di raduno), rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.
- Non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.

8.9.3. Nube tossica

Tale evento potrebbe verificarsi per perdite di gas dalla rete o da apparecchiature utilizzatrici. Tali incidenti dovrebbero essere segnalati dagli enti territoriali competenti, pertanto si dovrà agire seguendo le istruzioni provenienti dai suddetti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire in caso di emergenza:

- RIFUGIARSI IN AMBIENTI COPERTI



- CHIUDERE IMMEDIATAMENTE PORTE E FINESTRE SIGILLANDOLE CON NASTRO ADESIVO O STRACCI BAGNATI
- DISATTIVARE EVENTUALI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE
- RESPIRARE PONENDO UN FAZZOLETTO, PANNO O STRACCIO POSSIBILMENTE BAGNATO DAVANTI A BOCCA E NASO
- ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

8.9.4. Allagamento

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto o riserva idrica, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi. In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:



- CERCARE DI NEUTRALIZZARE LA FONTE DI EMISSIONE CON LA CHIUSURA DELLA VALVOLA PRINCIPALE DELLA TUBAZIONE INGRESSO ACQUA;
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.

8.9.5. Alluvione

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:



- SE POSSIBILE METTERE IN SICUREZZA MACCHINE ED ATTREZZATURE;
- SE CAPACI, INTERROMPERE L'ENERGIA ELETTRICA DELLA ZONA AGENDO SUI QUADRI;
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE LOCALI INTERESSATI DALL'ACQUA;
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE.

8.9.6. Spargimento di sostanze infiammabili

- SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'EMERGENZA AL PERSONALE ADDETTO ED ALLONTANARE ALTRO PERSONALE;
- IN CASO DI ASSENZA D'INNESCHI (COMPRESSE CARICHE ELETTROSTATICHE), LIMITARE LO SPARGIMENTO CON PANNI O OSTACOLI FISSI;
- ALLONTANARSI DALLE AREE.

8.9.7. Odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali

- SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'EMERGENZA AL PERSONALE ADDETTO;
- IN CASO DI ODORE DI GAS, ATTENERSI A QUANTO PREVISTO NELL'APPOSITO PARAGRAFO;

8.9.8. Linee elettriche in surriscaldamento

- SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'EMERGENZA AL PERSONALE ADDETTO;
- SPEGNERE LE APPARECCHIATURE UTILIZZATRICE E VERIFICARE DOPO 10 MINUTI LA TEMPERATURE DELLA LINEA.

8.9.9. Cedimenti strutturali (anche di strutture provvisorie come impalcature e palchi)

- SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'EMERGENZA AL PERSONALE ADDETTO;
- ALLONTANARE LE ALTRE PERSONALE PRESENTI SINO A ZONA SICURA;
- SEGNALARE E DELIMITARE LA ZONA.

8.9.10. Attentati, minaccia armata

In caso di attentati o minaccia armata:

- AVVISARE TEMPESTIVAMENTE GLI ADDETTI E LE FORZE DELL'ORDINE;
- MANTENERE LA CALMA ALLONTANANDOSI DALLA ZONA DI PERICOLO.



9. SECURITY E TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Come precisato dalla Circolare Gabrielli n°555/OP/0001991/2017/1, durante la manifestazione, come previsto dal Decreto Ministeriale del 06/10/2009, sarà presente personale dell'associazione che opererà in collaborazione con la Protezione Civile e i vigili urbani comunali.

Nella fattispecie al personale impiegato sarà affidato l'incarico di soddisfare quanto previsto dalla sopracitata Circolare Gabrielli alla voce Security.

10. PLANIMETRIE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Allegate al presente documento

